

# Corriere della Sera - Mercoledì 6 Ottobre 2021

## Boom

### di richieste Mancano

### i ponteggi

#### Il superbonus e le ristrutturazioni

Mancano i ponteggi, mancano i materiali. L'edilizia da Milano a Roma è nel caos. Mentre, sulla scia della proroga del Superbonus 110%, sono centinaia i condomini che intendono iniziare i lavori per rifare le facciate malandate, i costi delle materie prime continuano la loro corsa, con la conseguenza che non sono pochi i cantieri che non riescono a chiudere. Mentre chi vorrebbe aprirli si sente rispondere che non ci sono più ponteggi liberi. E si rimanda tutto al 2022.

Di fatto, dopo l'ultimo decreto Semplificazioni la domanda nel settore è esplosa, mentre oltre ai materiali anche la manodopera risulta ora non sempre sufficiente, come sta accadendo in regioni come la Lombardia o la Liguria.

Ma quali sono i materiali che stanno mettendo in difficoltà l'edilizia? Come sappiamo, «l'eccezionale incremento di prezzo di alcune importanti materie prime connesse all'attività di costruzione quali metalli, materie plastiche derivate dal petrolio - che ha subito, anch'esso, un forte apprezzamento-, calcestruzzo e bitumi emerso sul finire dello scorso anno ed esploso all'inizio di quest'anno prosegue e si rafforza», spiega l'Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili. Rame, ferro e acciaio costano all'edilizia fino al 110% in più. Rincarano i prezzi anche di abete (+39,4%), pino (+32,5%) e noce (+25,9%). Per non parlare di bitume e cemento.

Massimiliano Jattoni Dall'Asén